

L'opposizione si lamenta: «Troppa fretta di approvarlo»

FORLÌ. «Troppa fretta di approvare il Bilancio prima ancora di capire gli effetti della Legge di stabilità: così non è credibile né oggettivo e saremo costretti ad apportarvi continue variazioni in corsa». E' questa l'accusa del Pdl che, con il capogruppo Alessandro Rondoni, ironizza anche sul fatto che il dirigente del Servizio entrate tributarie, Giorgio

Venanzi, a Forlì accelera mentre a Civitavecchia dove da giugno è assessore al Bilancio, invece rallenta l'approvazione. «Sì, ma a Civitavecchia la situazione è più difficile», ha risposto l'interessato. Dall'Udc, con Andrea Pasini, richiesta di più attenzione per le famiglie numerose e critica agli zero euro di contributi in arrivo dall'Ue. (e.p.)